



ASSOLOMBARDA

VERBALE DI ACCORDO

Addì, 14 dicembre 2011, in Milano

Tra

l'Assolombarda nella persona del Sig. L. Lannutti che assiste la Società ITALTEL S.p.A. presente nelle persone dei Sigg. S. Pileri, R. De Robertis, M. Sacchi e E. Medagliani

e

la FIM-CISL nazionale e territoriale rappresentata dai Sigg. A. Monticco e E. Vacca
la FIOM-CGIL nazionale e territoriale rappresentata dai Sigg. S. Bellavita e M. Sciancati
la UILM-UIL nazionale e territoriale rappresentata dal Sig. E. Azzaro
presenti le RSU

Premesse:

- La Società è stata interessata, già a decorrere dagli anni 2009 e 2010, da una grave crisi economico/finanziaria che ha visto i tradizionali mercati di riferimento subire una forte contrazione. In questo periodo, Italtel ha affrontato una serie di gravi situazioni quali la crisi economico/finanziaria globale, che ha generato una forte riduzione degli investimenti da parte dei principali clienti, un aumento della competizione sui prezzi da parte dei Player asiatici e la necessità di gestire una ristrutturazione del proprio passivo patrimoniale per assicurare la continuità aziendale. La flessione del mercato delle telecomunicazioni (TLC), iniziata ben prima dell'ulteriore crisi economica e finanziaria globale dell'estate 2011, ha confermato già nel 2010 la sua natura strutturale. I ricavi degli operatori TLC sono diminuiti anche nel 2010/2011, confermando il trend degli ultimi anni e, di conseguenza, tutta la filiera ne ha risentito in modo strutturale. La contrazione dei fatturati nel 2010 ha ulteriormente diminuito i margini degli Operatori, i quali hanno sempre più aumentato l'attenzione sul controllo dei costi e diminuito gli investimenti all'indispensabile. Per quanto riguarda nello specifico la realtà aziendale, il parziale riequilibrio della situazione patrimoniale della Società, raggiunto attraverso il completamento del piano di rifinanziamento da parte delle Banche, avvenuto in data 23 settembre 2010, ha consentito l'avvio di un piano di rilancio focalizzato sull'innovazione di prodotti, soluzioni e servizi per difendere il proprio vantaggio competitivo sui mercati e riposizionare il portafoglio di offerta su nuove aree di business a più alto valore. Il piano di riorganizzazione varato dalla Società, per il periodo 2010-2012, necessitava, per il suo successo, dell'ottimizzazione qualitativa e quantitativa delle risorse umane. Per l'anno 2011, permanendo la situazione di mercato sopra descritta e la necessità di mantenere il livello di riduzione dei costi (incluso il costo del lavoro) previsto dal piano di rifinanziamento, la Società aveva dichiarato come il recupero di efficienza previsto a piano, per il 2011, si traducesse in una riduzione degli organici di 300 unità. Mediante l'accordo sindacale sottoscritto in data 5 gennaio 2011 presso il Ministero dello Sviluppo Economico è stato possibile adottare soluzioni condivise mirate alla soluzione del problema delle suddette eccedenze. Tra gli strumenti previsti il ricorso al Contratto di Solidarietà, applicato a una platea di 800 lavoratori, ha consentito di trovare una soluzione alternativa al licenziamento per 80 risorse.
- Nel corso degli incontri intercorsi con le OO.SS., a decorrere dal settembre scorso, la Società ha rappresentato il nuovo contesto economico, produttivo e finanziario sviluppatosi nel corso dell'anno 2011 denunciando, altresì, la necessità di rivedere l'accordo del 5 gennaio 2011 in quanto non più sufficiente alla gestione della nuova situazione aziendale. Infatti, l'acuirsi della

1/4



ASSOLOMBARDA

crisi economica globale ha ulteriormente peggiorato un quadro economico-finanziario già notevolmente precario. Il primo semestre 2011 ha registrato, rispetto agli omologhi 2009 e 2010, una diminuzione del mercato delle Telecomunicazioni e dei servizi di telefonia fissa e mobile. Per quanto riguarda il mercato di Italtel nel quadrimestre giugno-settembre 2011, si rilevano le seguenti importanti criticità:

- Il mercato domestico è risultato negativo sugli operatori TLC, sulla Pubblica Amministrazione e per le Grandi Aziende. Analoga previsione viene effettuata per tutto il quarto trimestre e per il 2012;
- la crisi del 2011 ha determinato un rallentamento generalizzato dei progetti nel mondo delle Grandi Aziende e della Pubblica Amministrazione; quest'ultima sta cancellando addirittura gare già emesse in quanto non coerenti con il quadro di risanamento dello Stato.
- Gli Operatori, ivi incluso il principale cliente della scrivente, per le motivazioni sopra esposte hanno ridotto all'indispensabile gli investimenti sulle reti.

La Società si trova pertanto ad operare in un contesto in continua involuzione, in cui la concorrenza è sempre più spinta, le dinamiche di cambiamento sempre più veloci, i mercati sempre più perturbati. In questo contesto di continua mutevolezza delle condizioni, la stessa ha inoltre rivisto il business, rinnovando la propria struttura organizzativa (con decorrenza 1 gennaio 2012) secondo tre principali linee guida: focalizzazione dell'offerta aziendale in tre nuove "linee di business" e attribuzione delle medesime ad altrettante Product Unit (PU), ciascuna con la responsabilità completa della relativa offerta tecnologica; creazione di una Market Unit (MU) dedicata ai Service Providers con la finalità di maggior efficienza nella proposizione del catalogo verso clienti con caratteristiche simili; semplificazione dell'organizzazione interna alle MU attraverso l'unificazione di omologhe strutture.

In relazione a tutto quanto sopra esposto, la Società ha avviato la revisione del Piano Industriale al fine di assicurare il rispetto delle necessarie condizioni di redditività anche tramite una riduzione dei costi industriali rispetto al 2011. Il raggiungimento di tale obiettivo si è tradotto nella dichiarazione di ulteriori 300 lavoratori eccedenti.

Tutto ciò premesso, e con riferimento all'accordo sottoscritto in data 5 gennaio 2011 relativamente all'istituto del Contratto di solidarietà, le Parti, a superamento del medesimo, convengono quanto segue:

- le Parti, a fronte di un incremento del numero di eccedenze previsto per l'anno 2012 pari a 300 unità, che si aggiungono alle 200 già previste per il 2011, convengono sulla necessità di stipulare un nuovo Contratto di Solidarietà finalizzato alla gestione di 290 unità eccedenti che consente di ripartire l'onere delle eccedenze denunciate su un numero più ampio di lavoratori.
- le Parti convengono sulla costituzione di un nuovo Contratto di Solidarietà, con decorrenza 17 gennaio 2012 e termine all'11 aprile 2013, secondo le entità e con le modalità di seguito definite.
- Ai fini del Contratto di solidarietà viene precisato quanto segue:
 - Italtel S.p.A. applica il CCNL per i lavoratori addetti all'industria metalmeccanica privata e installazione di impianti;
 - l'orario di lavoro ordinario è di 40 ore settimanali distribuite su 5 giorni;
 - l'applicazione del contratto di solidarietà interesserà tutte le strutture aziendali nelle diverse articolazioni funzionali e territoriali;



ASSOLOMBARDA

- nell'ambito di tutte le strutture aziendali, sarà interessato all'applicazione del contratto di solidarietà anche il personale con orario di lavoro a tempo parziale;
- il ricorso al contratto di solidarietà ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, Legge 863/84 e dell'art. 5 Legge 236/93 e successive modificazioni e integrazioni, decorrerà dal 17 gennaio 2012 e la sua applicazione viene concordata fino all'11 aprile 2013 per un numero massimo di 1078 lavoratori;
- l'elenco nominativo del personale interessato alla solidarietà, pari complessivamente a 1078 unità, suddiviso per sede e struttura aziendale, sarà oggetto di successiva comunicazione da parte aziendale e costituirà parte integrante del presente accordo;
- l'applicazione dello strumento del Contratto di solidarietà riguarderà un bacino di lavoratori distinto da quello della Cigs per riorganizzazione secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
- l'articolazione della riduzione di orario è in tutti i casi di tipo verticale e si realizza, nell'ambito del suddetto periodo, mediante:
 - o giornate intere di sospensione dell'attività distribuite all'interno delle settimane lavorative (di norma un giorno alla settimana; il relativo calendario sarà comunicato al personale interessato con cadenza bimestrale anticipata);
 - o settimane intere di sospensione.
- la distribuzione della riduzione di orario nelle diverse aree aziendali nel periodo compreso tra il 17 gennaio 2012 e il 16 gennaio 2013 è così strutturata:
 - o 1008 persone (Staff, Product Units e Market Units): 47 giornate + 4 settimane collettive, di cui n. 2 settimane da 5 giorni e n. 2 settimane da 4 giorni da identificare in accordo alle esigenze operative.
 - o 70 persone della Product Unit System Integration & Advanced Professional Services effettueranno invece una riduzione di 26 giornate.

La percentuale complessiva di riduzione dell'orario risultante dalle tipologie di Cds è coerente con quanto previsto dall'art. 4, c. 3 del D.M. 46448/2009.

L'Azienda, previo incontro con le RSU, potrà, per esigenze temporanee, modificare in aumento, ex art. 5, comma 10, Legge 236/93, l'orario ridotto qui definito e inoltre introdurre variazioni ai calendari di cui sopra qualora si rendano necessari aggiustamenti parziali o generali in aumento dell'orario di lavoro sopra stabilito.

- Durante la vigenza del presente accordo non saranno richieste, per i lavoratori posti in solidarietà, prestazioni di lavoro straordinario se non a carattere individuale ed eccezionale secondo quanto previsto dalle normative vigenti.
- L'applicazione del contratto di solidarietà comporterà il riproporzionamento di tutti gli istituti legali e contrattuali relativi all'effettiva prestazione, eccezion fatta per il TFR per il quale valgono le disposizioni di cui al comma 3 dell'art. 1 della legge n. 297/1982 ed al comma 5 dell'art. 1 della legge n. 863/1984. L'azienda anticiperà ai lavoratori interessati, alle singole scadenze, il trattamento di integrazione salariale previsto dalle norme di legge sopra richiamate.
- Le Parti si incontreranno di norma semestralmente per esaminare la situazione e, comunque, entro il 16 gennaio 2013, per definire le modalità per la prosecuzione del contratto di solidarietà.



ASSOLOMBARDA

Le OO.SS. si impegnano sin d'ora ad esprimere parere favorevole, in tutte le sedi competenti, all'istanza inerente il Contratto di Solidarietà.

Letto, confermato e sottoscritto.

p. Assolombarda

p. ITALTEL SpA

[Handwritten signatures for Assolombarda and ITALTEL SpA]
Roberto In Roberto
Maca
Elire Medaferri

p. FIM-CISL

[Handwritten signature for FIM-CISL]

p. FIOM-CGIL

[Handwritten signature for FIOM-CGIL]

p. UILM-UIL

p. R.S.U

[Handwritten signatures for R.S.U]
Dino Galli
Piero Ferrero
Belletti
[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]